

ROSARIO PINTAUDI

OSSERVAZIONI SU PSI XX CONGR. 6

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 96 (1993) 125–126

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

OSSERVAZIONI SU PSI XX CONGR. 6

Il papiro riporta, su due frammenti non contigui, un contratto di vendita che ha per oggetto un asino, ed è stato stipulato a Tebtynis nel 41 d.C., un giorno del mese Δρουσιεύς.

La pur ampia introduzione e le note di commento al testo non consentono però di comprendere nei dettagli la struttura dell'atto: presento, quindi, alcune osservazioni che spero permetteranno all'editore, dopo una necessaria revisione dell'originale, una nuova edizione.¹

Anzitutto le mani di scrittura, la cui definizione ci aiuta subito a comprendere la struttura del contratto: m.1, Κρωνίων νομογράφος, ha scritto i rr. 1-13 (compresi ovviamente i righi in lacuna, più o meno precisamente definibili); m.2, Ἡρώδης Λυσιμάχου, ὑπογραφεύς dello stipulante (τοῦ ὁμολογοῦντος) / venditore, il cui nome è Ἡρώδης Μαρωνίωνος, ha scritto i rr. 14-27; m.3, Μαρσισοῦχος Μαρεψήμιος, il compratore, ha scritto, senza bisogno quindi di ὑπογραφεύς, i rr. 27-29; m.1, Κρωνίων νομογράφος, di nuovo interviene scrivendo i rr. 29-35, cioè la data e la registrazione.

Passando al testo si impongono a questo punto in modo chiaro alcune integrazioni: al r.6, l'ultimo conservato sul primo frammento, si avrà ὁμολογεῖ Ἡρώδης] Μαρωνίωνο(ς), il venditore, a cui seguivano in lacuna forse, ma non necessariamente, le indicazioni di età e di segni di riconoscimento, quindi πεπρακέναι Μαρσισοῦχοι Μαρεψήμιος, il compratore, anch'esso seguito, forse, da età e connotati. L'ampiezza della lacuna dovrebbe essere almeno di quattro righi, se si riporta alla lettera la formulazione conservata ai rr. 15-18.

All'ultimo rigo perduto (forse τοῦτον τοιοῦτον ἀναπόρριφον) seguono le tracce del primo rigo conservato dal secondo frammento (il r. 7 dell'*ed. pr.*): il testo dovrebbe essere κ]αὶ ἀπέ[χειν τὴν τιμὴν καὶ] βεβαί⁸[ώσειν τὸ]ν Ἡρώδη[ν] τὴν πρᾶσιν πάλ⁹[ση] βε[βαί]ώσι ἀπὸ πάντων καὶ ¹⁰[παντὸς εἴ]δους. ὑπογραφεύς τοῦ ¹¹[ὁμολογοῦ]ντος Ἡρώδης Λυσιμά¹²[χου ὡ]ς (ἐτῶν) κθ οὐ(λή) τραχήλωι ἐκ ¹³[δεξι]ῶν. ἡ συνγραφή κύρια (la scrittura è qui spaziata, a riempire il rigo).

Qui finisce l'atto di vendita vero e proprio, quel che segue sono le sottoscrizioni riassuntive dei due contraenti, la data e la registrazione.

Dal r.14 al 27 sottoscrive il venditore, o meglio il suo ὑπογραφεύς, quindi: r. 14 (m.2) Ἡρώδης Μα]ρωνίων[ος ὁμο]λογῶι πε¹⁵[πρακέναι Μαρσισοῦχοι] Μαρεψήμι(ος) κτλ.

Il testo dell'*ed.pr.* a questo punto procede correttamente, a parte piccole inesattezze nella trascrizione (Λυσιμά²⁶[χου δι]ὰ τὸ μὴ ιδέναι αὐτὸν γράμμ²⁷[ατα; la striscia di papiro è integra sulla destra); segue quindi la m.3 del compratore Μαρσισοῦχος Μαρεψήμιος, che da solo dichiara l'avvenuta vendita a suo favore; ovviamente sapeva scrivere e non aveva bisogno di ὑπογραφεύς (si elimina, quindi, la nota al r. 11 dell'*ed.pr.*, come quella al r. 6: non ci sono dubbi sui nomi dei contraenti).

¹ Ho compilato queste brevi note utilizzando la buona riproduzione fotografica allegata (Tav. III) al recente volume *Dai Papyri della Società Italiana. Omaggio al XX Congresso Internazionale di Papirologia. Copenhagen 23-29 Agosto 1992*, Firenze 1992.

Ancora utilizzando le riproduzioni del fascicolo proporrei: PSI XX Congr. 10,3 προσφέρω ὑποδικ[, eliminando un discusso ed impossibile προσφέρων; PSI XX Congr. 12,1 ἐπιβολ(ή) ἀ(νὰ) (πυροῦ ἀρτάβας) δ ω (= 4 $\frac{2}{3}$, cfr. e.g. CPR XV 39,11 - Tav. 37); PSI XX Congr. 19,2 ἀπαι(), una forma di ἀπαιτητής, all'inizio del rigo, mentre alla fine è chiaro ἀπ' Ὁξ(υρύγγων).

[D. Hagedorn mi comunica per il PSI XX Congr. 18,3, al posto di εὔδο' ὑ'κοντος, la corretta lettura εὔδο' ἦ'κοντα per ὀδοήκοντα, rimandando a ZPE 67, 1987, pp.99-101.]

Dopo πρό]κειται del r. 29 si ha un piccolo spazio e ritorna la m.1, la mano del redattore dell'atto, quel Κρωνίων νομογράφος, che dopo aver scritto il contratto lo conclude ripetendo la data e dichiarandone la registrazione nel *grapheion*.

Altre piccole considerazioni: sul *verso*, riportato a p. 32 dell'*ed.pr.*, dovrebbe leggersi πρῶ(σις) ὄνο(υ) Ἡρώ(δης) Μαρ[ωνίω(νος)] ἰπρὸ(ς) Μ[αρσισοῦχον Μαρεψήμι(ος)]; la trascrizione dei righi 28-35 andrebbe attentamente ricontrollata sull'originale (*e.g.* al r. 28 si legga καθῶ(ς), al r. 32 ἀὐ]τοκράτορος μ[ηνός, e così, forse, al r. 34 νο]μογράφ(ου) Τεβτύνεως; mi piacerebbe sapere poi se al r. 3 si può leggere alla fine κγ, come giorno del mese Δροουσιεύς).

Alcune note dovrebbero essere arricchite con bibliografia più recente: *e.g.* al r. 3 il POxy. LV 3780 (Calendar of Gaius) risolve non pochi problemi lasciati aperti da K. Scott, oltre a fornire bibliografia più recente; a p. 33, nt.7 si potrebbe aggiungere F. Burkhalter, *Archives locales et archives centrales en Égypte romaine*, Chiron 20, 1990, pp.191-216; alla lista degli atti di vendita di asini riportata in CPR VI, pp. 22-24 si aggiungano: 4 a.C. PKöln I 54; 98-117 d.C. BGU XV 2479; 120 d.C. BGU XV 2480; 126 d.C. PSoterichos 27; 142 d.C. PMünchen III 81; 155 d.C. SB XVI 12559; 197 d.C. PMünchen III 82; II sec. *ex.* CPR XV 48; 202/3 d.C. SB XVI 12612; 305 d.C. POxy. XLIII 3143; IV sec. *in.* POxy. XLIII 3145; 383 d.C. PDuke inv. G. 9 = BASP 25, 1988, pp. 129-135 (inoltre 51 d.C. PLond. II 279 *descr.* = SB XVI 13073; 111 d.C. PTebt. II 474 *descr.* = ZPE 60, 1985, pp. 261-262; 316 d.C. PMed. inv. 71.73 = SB XIV 11278); sui prezzi in questo periodo H.-J. Drexhage, *Preise, Mieten/Pachten, Kosten und Löhne ...*, St. Katharinen 1991, pp. 280-286.

Nel citare invece (p. 32, nt. 5) il lavoro di A. Leone, *Gli animali da trasporto ...*, andrebbe tenuto conto del giudizio di O. Montecchi su Aegyptus 69, 1989, pp. 301-302!